

## **Disegno di legge**

**Modifiche all'art. 28 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento".**

### **Relazione accompagnatoria e descrizione dell'articolato**

Il direttore generale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari rappresenta la carica non elettiva che, forse più di ogni altra in ambito Provinciale, incide sulla comunità trentina. Non solo naturalmente perché da questa dipendono la gestione amministrativa di uno dei settori pubblici dotato delle risorse più importanti, ma soprattutto perché la sanità è il punto di contatto più sensibile ed immediato tra la vita delle persone e la capacità amministrativa.

Com'è giusto che sia, una nomina di tale delicatezza appartiene saldamente alle prerogative della Giunta provinciale. Ritengo tuttavia altrettanto corretto che una simile prerogativa venga esercitata a partire da una procedura definita. Considerato dunque che la Giunta stessa nelle ultime selezioni ha scelto di ricorrere all'indizione di un bando pubblico, è mia opinione che la normativa provinciale debba essere aggiornata così da rispecchiare tale consuetudine. In più, per consentire al Consiglio provinciale di partecipare al processo di selezione d'una carica tanto delicata, pur mantenendo la titolarità della scelta d'ambito giuntale, ritengo importante venga prevista la formulazione di un parere della Commissione consiliare competente.

L'unico articolo del disegno di legge presentato è dunque rivolto, attraverso una modifica del comma 5 dell'articolo 28 della lp 23 luglio 2010, a postulare che la procedura di selezione del direttore generale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari avvenga con bando pubblico e previo parere della Commissione consiliare competente.

*cons. Mattia Civico*

Trento, 25 marzo 2015